

**Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione e gestione di interventi di housing per favorire l'inclusione di persone senza dimora in condizioni di povertà estrema e marginalità e di servizi di pronto intervento sociale.**  
**CIG B0E61CA09D**

## **DOCUMENTO PROGETTUALE**

Il presente documento progettuale costituisce il punto di riferimento per l'attivazione di una fase di co-progettazione che rappresenta lo sviluppo di un assetto di servizi in favore dell'inclusione di persone in condizione di povertà estrema e di marginalità e in attuazione di un sistema di Pronto intervento sociale.

Tale iniziativa si pone in attuazione del "Piano degli interventi e servizi sociali 2021-2023" che prevede l'implementazione di servizi per la marginalità estrema, comprendenti esperienze di housing first, sulla base delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" e di servizi di Pronto intervento sociale, Livello essenziale di cui alla scheda 3.7.1 del citato Piano.

## **IL CONTESTO TERRITORIALE**

La presente co-progettazione prende a riferimento il territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola e dei 7 comuni in Provincia di Novara consorziati con il CISS Cusio, vale a dire: Ameno, Armeno, Miasino, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco e San Maurizio d'Opaglio. Tale territorio è identificato come Ambito Territoriale Sociale del VCO (ATS VCO), che sulla base di apposita convenzione stipulata tra i tre Consorzi del Cusio, del Verbano e dell'Ossola, sta operando in modo coordinato e sinergico nell'ambito delle progettualità innovative e dei servizi in ambito sociale. L'ATS VCO ha individuato, quale Ente capofila, il CISS Cusio, incaricato di coordinare la presente co-progettazione.

L'ATS VCO è caratterizzato, da un punto di vista territoriale, da un'urbanizzazione diffusa in centri di piccole dimensioni, dislocati prevalentemente in ambito pedemontano e montano, con alcuni centri minori situati in contesti particolarmente dislocati e di non agevole accesso. Nel fondo valle e lungo le sponde dei laghi sono presenti i centri di maggiori dimensioni con Verbania, capoluogo di provincia, che rappresenta la città maggiore, con una popolazione attorno ai 30.000 abitanti, mentre le altre città non raggiungono i 15.000.

In tale contesto territoriale particolarmente periferico la marginalità sociale riguarda un numero di nuclei familiari relativamente limitato, se raffrontato all'incidenza dei grandi centri, tuttavia non mancano situazioni di singoli, spesso portatori di problematiche cronicizzate di dipendenze o di salute mentale, che si trovano in situazioni di marginalità grave e sono privi di collocazioni abitative adeguate. Va rilevato che, in gran parte del territorio la disponibilità di abitazioni è molto limitata e in alcuni casi i canoni d'affitto sono ad un livello proibitivo.

Il fenomeno migratorio ha portato ad insediarsi sul territorio anche persone che, fuoriuscite dall'ambito delle misure di protezione temporanea, non sono riuscite ad accedere a soluzioni abitative stabili e si trovano in ambiti amicali provvisori, che spesso vengono meno improvvisamente.

**Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali**

Le precedenti esperienze di co-progettazione hanno permesso di individuare alcuni appartamenti dove sono stati avviati tentativi di inserimento secondo la logica dell' "housing first", in ottemperanza alle linee guida nazionali. Tali esperienze hanno permesso di collocare con un buon livello di stabilità più soggetti, ma il dato comune alle diverse esperienze è stata la difficoltà nel procedere ad un livello adeguato di inclusione sociale e di autonomizzazione. Questa difficoltà ad attuare un turn over ha reso ancora più acuta la necessità di reperire nuovi alloggi. Oltre alla già evidenziate limitatezza della risorsa abitativa disponibile per la locazione, è stata sperimentata una resistenza culturale all'accoglienza di persone in situazione di grave marginalità.

Il territorio in parola è stato interessato dal 2020 di una precedente fase di co-progettazione che ha inizialmente implementato una risposta coordinata alle situazioni di grave marginalità e alla problematica dei senza dimora. Il progetto inizialmente finanziato dalla Quota servizi del Fondo per la povertà estrema, è successivamente stato sostenuto dal fondo europeo PON PRINS.

Nella parte finale di tale seconda fase il progetto di housing e di sostegno al diritto alla residenza è stato integrato con il servizio di Pronto intervento sociale (PIS), secondo una modalità sperimentale limitata ai giorni del fine settimana (dalla chiusura dei Servizi il venerdì sera alla loro riapertura il lunedì mattina). Il PIS, in attuazione del LEPS citato, ha connesso il servizio di risposta alle esigenze del territorio, soprattutto in collaborazione con le Forze dell'ordine e dei Servizi sanitari, con un'attività di monitoraggio delle persone inserite nei progetti di housing, realizzando così un'opportuna sinergia.

*Gli ETS che si candidano a partecipare ai tavoli sono chiamati ad offrire ulteriori elementi di specifica analisi di questi territori e di sviluppo di un clima culturale maggiormente accogliente e collaborativo.*

*Sarà poi obiettivo della co-progettazione condividere e integrare le analisi proposte e arricchirle con ulteriori elementi frutto del confronto.*

---

2

## **I BISOGNI SPECIFICI**

Sul territorio dell'ATS VCO risiede una popolazione pari a 164.000 abitanti, collocata in 81 comuni, molti dei quali montani. Le persone in condizione di marginalità sono prevalentemente residenti nei centri maggiori, presentano situazioni complesse, spesso da tempo seguite dai servizi sociali e sanitari, senza tuttavia riuscire a percorrere efficacemente percorsi d'inclusione efficaci. In tali situazione l'assenza di un'abitazione adeguata rappresenta al medesimo tempo una concausa e un effetto di tale situazione di marginalità.

Queste persone, spesso temporaneamente accolti nei pochi dormitori esistenti, presentano ai servizi una domanda di presa in carico crescente in termini quantitativi e di intensità. Le risorse delle reti amicali e parentali si caratterizzano per una crescente fragilità e temporaneità.

Questa situazione di precarietà relazionale rende più pressante il bisogno di accoglienza, di accompagnamento nel vedere riconosciuti i diritti fondamentali alla residenza, alla salute, alla casa ecc. La complessità delle situazioni prese in carico richiede una particolare intensità delle misure di accompagnamento e di sostegno, sia al fine di un esito favorevole del progetto, sia per tutelare la risorsa abitativa che risulta particolarmente scarsa.

Come noto, la situazione pandemica ha accentuato ed aggravato l'isolamento di alcuni soggetti più fragili, che hanno visto venir meno alcune importanti occasioni di contatto con altre persone, a cui si aggiunge il costante e sempre più impellente bisogno di mobilità per i soggetti che vivono nelle aree montane e rurali.

### **Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali**

Omegna, via Mazzini, 96  
Tel. 0323 1998686  
P. IVA: 01608900039

[www.cisscusio.it](http://www.cisscusio.it)  
mail: [segreteria@cisscusio.it](mailto:segreteria@cisscusio.it)  
pec: [ciss-cusio@pec.it](mailto:ciss-cusio@pec.it)

Nell'ambito del territorio come sopra descritto si ha la necessità di stabilizzare e rendere maggiormente operativo il servizio di Pronto intervento sociale, orientato a supportare e rendere più rapida la presa in carico delle situazioni marginali e, al contempo, garantire un'azione tempestiva di risposta alle nuove emergenze sociali.

## IL SISTEMA DEI SERVIZI

A fronte delle problematiche individuate, il sistema dei servizi evidenzia talune difficoltà che rendono il quadro sopra evidenziato ulteriormente critico: si evidenzia la necessità di una presa in carico più intensa ed orientata al risultato. Le progettualità devono essere realmente multidisciplinari e orientate alla presa in carico globale della persona caratterizzata da multiproblematicità. In tale prospettiva acquisisce un'importanza strategica lo sviluppo di un approccio socio-sanitario che veda una reale alleanza in funzione del buon esito del progetto. La situazione attuale presenta gravi carenze in questo ambito.

Appaiono ulteriormente critici taluni aspetti che spesso caratterizzano i servizi anche in altri territori, ma che in questo contesto rappresentano un ulteriore e decisivo elemento problematico: la settorializzazione delle politiche di inclusione delle popolazioni fragili, la carenza di comunicazione tra i servizi che rende l'informazione frammentata, la scarsa partecipazione delle popolazioni fragili e isolate ai processi decisionali.

I Consorzi stanno sviluppando un'importante esperienza nella presa in carico delle situazioni marginali, ma si rileva una fatica nelle attività volte alla creazione di una rete sociale attiva, contesto indispensabile nello sviluppo di progetti generalmente caratterizzati da particolare criticità.

*Gli ETS che si candidano a partecipare ai tavoli devono offrire ulteriori elementi di analisi relativamente al sistema dei servizi e della rete nelle zone interessate e alle sue carenze. Sarà poi obiettivo della co-progettazione condividere e integrare le analisi proposte e arricchirle con ulteriori elementi frutto del confronto.*

3

## OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

Obiettivi generali:

1. accompagnamento e sostegno per l'inclusione di persone o nuclei in situazione di grave marginalità e/o senza dimora in percorsi:
  - A. verso l'accesso al diritto alla residenza e alla realizzazione di un sistema di fermo posta
  - B. verso l'autonomia abitativa secondo la metodologia dell'Housing temporaneo/Housing First (HF) descritta nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" consultabili al link <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-edesclusione-sociale/focus-on/Poverta-estreme/Documents/Linee-di-indirizzo-per-il-contrasto-allagrive-emarginazione-adulta.pdf>.
2. realizzazione di un servizio di pronto intervento sociale e di monitoraggio dei progetti di inclusione tutti i giorni della settimana.

Obiettivi specifici:

**Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali**

Omegna, via Mazzini, 96  
Tel. 0323 1998686  
P. IVA: 01608900039

[www.cisscusio.it](http://www.cisscusio.it)  
mail: [segreteria@cisscusio.it](mailto:segreteria@cisscusio.it)  
pec: [ciss-cusio@pec.it](mailto:ciss-cusio@pec.it)

1. rafforzare il sistema integrato dei servizi pubblici locali e la rete pubblico-privata già esistente, attiva nell'ambito della povertà estrema e dell'inclusione delle persone in situazione di grave marginalità e dei senza dimora, in coerenza con lo spirito del d. lgs. n. 147/2017 e del "Piano nazionale povertà";
2. sviluppare sinergie con i comuni al fine di garantire l'accesso alla residenza anagrafica, come base per l'ottenimento di tutte le prestazioni essenziali da parte del servizio pubblico e per agevolare la reperibilità delle persone e il loro radicamento sul territorio;
3. sviluppare le politiche di rapido reinserimento in un'abitazione come punto di partenza per avviare un percorso di inclusione sociale, ampliando la rete di alloggi disponibili reperiti sul mercato privato o nella rete territoriale, in attesa della creazione di una rete di alloggi nella disponibilità pubblica finalizzati all'housing temporaneo, attraverso le risorse del PNRR;
4. attivare iniziative volte a sviluppare una cultura diffusa dell'accoglienza delle persone in condizioni di marginalità, l'attivazione di reti territoriali, attraverso forme efficaci di attivazione, comunicazione, informazione, partecipazione rivolte ai cittadini, sviluppando in particolare strategie che possano agevolare la messa a disposizione di nuove risorse abitative;
5. implementare un servizio di pronto intervento sociale rivolto alle situazioni di marginalità, ma anche a tutte le situazioni di emergenza che si possano presentare in orari in cui non sono attivi gli ordinari servizi sociali.

Tutte le azioni dovranno essere realizzate in stretta connessione con i servizi presenti sul territorio.

*Gli ETS, a fronte della situazione illustrata, dovranno fornire una descrizione delle strategie generali di intervento che potrebbe essere utile adottare e che si ritiene opportuno intraprendere, specificando il ruolo che il proponente potrebbe assumere e il ruolo che, nell'ipotesi proposta, potrebbe essere ricoperto da altri soggetti pubblici o di Terzo settore, andando inoltre ad esplicitare con documentazione allegata la fattiva collaborazione con la rete territoriale per la realizzazione delle proposte presentate*

4

*Sarà poi obiettivo della co-progettazione condividere e integrare le analisi e le proposte di azione e arricchirle con ulteriori elementi frutto del confronto per strutturare un progetto operativo che specifichi in modo compiuto e particolareggiato le azioni da svolgere, le tempistiche, le professionalità da impiegare, i costi da sostenere, ecc.*